Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Martedì, 28 maggio 1935 - ANNO XIII — Numero 125

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2441.
Approvazione del nuovo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli . . . Pag. 2558

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2442.
Approvazione dello statuto del Monte di Pietà, con sede in Rometta . . . . Pag. 2560

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2443.
Erezione in ente morale della Fondazione « Mosè Denegri », con sede in Genova . . . . Pag. 2560

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2444.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Verteneglio . . . . Pag. 2560

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2445.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Sammichele . . . . Pag. 2560

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2446.
Erezione in ente morale della Fondazione « S.S. Anselmo e Luigi » a favore degli ammalati bisognosi, in Isola del Cantone. Pag. 2560

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2447.
Erezione in ente morale della Fondazione « Ippolita Panico », con sede in Montella . . . . Pag. 2560

1935

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 686.
Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1745, concernente l'istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 1934-35, di Istituti d'istruzione media e regificazione di alcuni Istituti pareggiati . . . . Pag. 2561

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 687.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1737, contenente modificazioni della misura delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, classica, scientifica e magistrale . . . . Pag. 2561

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 688.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934 n. 1128, concernente il regime fiscale degli zolfi greggi. Pag. 2561

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 689.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1272, contenente le norme per la sistemazione della Compagnia chimico-mineraria del Sulcis . . . . Pag. 2561

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 690.
Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1230, concernente la istituzione di un premio a favore delle imprese che ricercano e trattano idrocarburi nazionali. Pag. 2561

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 691.
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 11, che modifica il trattamento doganale dei fili di fibre artificiali . . . . Pag. 2562

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 692.
Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1852, concernente la costituzione del comune di Sestrières, in provincia di Torino . . . . Pag. 2562

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 693.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1317, concernente la devoluzione alla provincia di Roma del patrimonio dell'Opera pia « Brefotrofio provinciale », con sede in Roma . . . . Pag. 2562

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 694.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1304, portante modificazioni ed aggiunte al R. decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1580, concernente la soppressione dell'Istituto autonomo degli stabilimenti balneari di Grado e l'attribuzione dei relativi servizi, attività e passività alla locale Azienda autonoma di cura . . . . Pag. 2562

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 695.
Disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini . . . . . Pag. 2563

REGIO DECRETO 29 aprile 1935-XIII.
Accettazione delle dimissioni rassegnate dal sig. Corradini Luigi da agente di cambio presso la Borsa valori di Roma. Pag. 2563

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1935-XIII.
Scioglimento della Federazione provinciale delle Associazioni agrarie di mutua assicurazione per la provincia di Cuneo, con sede in Alba, e nomina del liquidatore . . . . . . Pag. 2564

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1935-XIII.
Concentrazione dell'Associazione mutua agordina di assicurazione, con sede in Agordo, nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste . . . . . Pag. 2564

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1935-XIII.
Concentrazione di alcune Associazioni agrarie di mutua assicurazione nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste . . . . Pag. 2564

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1935-XIII.
Caratteristiche di un nuovo tipo di marche contrassegno per fiammiferi . . . . Pag. 2565

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1935-XIII.
Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Istituto Configliachi per i ciechi », in Padova . . . . Pag. 2565

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società anonima meridionale di elettricità » e la « Società anonima generale elettrica napoletana », entrambe con sede in Napoli. Pag. 2566

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime « Saccarifera Lombarda » e « Zuccherificio Iolanda di Savoia », con sede in Milano . . . . Pag. 2566

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2566

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 619, recante l'autorizzazione della spesa di L. 33.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti di carattere militare . . . . Pag. 2585

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'educazione nazionale:

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico per geometri « A. Bellani » di Pavia . . . . Pag. 2585

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale comunale « Pitagora » di Taranto Pag. 2585

Pareggiamento agli istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Francesco Carrara » di Lucca . Pag. 2585

Pareggiamento agli istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale « Luigi Casale » di Vigevano . . . . . . Pag. 2586

Pareggiamento agli istituti Regi corrispondenti dell'Istituto tecnico commerciale di Cantù . . . . Pag. 2586

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Jacopo Riccati » di Treviso. Pag. 2586

Pareggiamento agli istituti Regi corrispondenti dell'Istituto tecnico commerciale comunale « Giovanni Schiaparelli » di Milano . . . . Pag. 2586

Ministero degli affari esteri: Convenzione postale universale del 20 marzo 1934 ed Atti connessivi - Ratifiche e adesioni. Pag. 2586

Ministero delle finanze:

Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 2587
Medie dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2588

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni:

Graduatoria di merito del concorso a 5 posti di allievo ispettore in prova medico-chirurgo nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . Pag. 2588

Graduatoria di merito del concorso a 10 posti di disegnatore in prova nei ruoli delle Ferrovie dello Stato . . Pag. 2588

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 dicembre 1934-XIII, n. 2441.
Approvazione del nuovo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli, approvato con R. decreto 8 gennaio 1931, n. 507, e modificato con R. decreto 27 ottobre 1932, n. 2071;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche del Regio istituto superiore predetto;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;

Veduto il R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227, col quale è approvato il regolamento generale degl'Istituti superiori di scienze economiche e commerciali;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è abrogato ed, in sua vece, è approvato il nuovo statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 70. — MANCINI.

Statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli.

Art. 1.

Il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli conferisce, dopo un corso di quattro anni, la laurea in scienze economiche e commerciali e la laurea in scienze diplomatiche e consolari.

Art. 2.

Sono insegnamenti fondamentali, obbligatori per il conseguimento della laurea in scienze economiche e commerciali, sia per la frequenza che per l'esame, i seguenti:

1. Economia generale e corporativa (biennale);
2. Statistica metodologica;
3. Statistica demografica ed economica;
4. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
5. Politica economica;
6. Geografia economica (biennale);
7. Storia economica;
8. Istituzioni di diritto privato;
9. Istituzioni di diritto pubblico;
10. Diritto internazionale;
11. Diritto commerciale (biennale);
12. Matematica finanziaria (biennale);
13. Merceologia (biennale);
14. Computisteria, ragioneria generale ed applicata (biennale);
15. Tecnica mercantile e bancaria (biennale);

16 e 17. Due fra le lingue straniere francese, inglese, tedesca, spagnuola, che si impartiscono nell'Istituto, frequentate ciascuna per un triennio; delle due lingue una deve essere l'inglese o la tedesca.

Art. 3

Sono insegnamenti complementari, per la laurea in scienze economiche e commerciali, i seguenti:

1. Matematica generale;
2. Tecnica e ragioneria professionale.

Art. 4

Sono insegnamenti fondamentali, obbligatori per il conseguimento della laurea in scienze diplomatiche e consolari, sia per la frequenza che per l'esame, i seguenti:

1. Economia generale e corporativa (biennale);
2. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
3. Geografia politica ed economica;
4. Statistica;
5. Politica internazionale e coloniale;
6. Storia delle relazioni internazionali;
7. Istituzioni di diritto privato;
8. Istituzioni di diritto pubblico;
9. Diritto comparato pubblico e privato;
10. Diritto internazionale (biennale);
11. Diritto diplomatico e consolare;
12. Diritto amministrativo;
13. Diritto commerciale;
14. Diritto marittimo;
15. Legislazione coloniale;
16. Merceologia;

17 e 18. Due delle lingue straniere, francese, inglese, tedesca, che si impartiscono nell'Istituto, frequentate per un anno ciascuna; delle due lingue una deve essere la francese.

Art. 5

I laureati in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali e in scienze sociali e politiche possono essere iscritti al quarto anno di corso per la laurea in scienze diplomatiche e consolari.

I laureati in scienze diplomatiche e consolari possono essere iscritti al terzo anno di corso per la laurea in scienze economiche e commerciali.

I laureati o diplomati di altre Facoltà o Scuole possono essere iscritti ad un anno di corso superiore al primo.

La Facoltà, tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati per il conseguimento della laurea o del diploma di cui gli aspiranti sono forniti, determina, caso per caso, il numero minimo degl'insegnamenti che debbono essere seguiti e che debbono formare oggetto di esame e consiglia il piano degli studi.

In ogni caso i richiedenti devono essere forniti del titolo di studi medi stabilito per l'iscrizione all'Istituto conseguito tanti anni prima quanti sono quelli per i quali si concede l'abbreviazione di corso.

Art. 6

Gli esami sono di profitto e di laurea ed hanno luogo in due sessioni a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 7.

Le commissioni sono composte da tre professori e nominate dal direttore su proposta del Consiglio di facoltà. Esse sono presiedute dal professore ufficiale della materia su cui verte l'esame ed, in caso d'impedimento, da uno dei professori ufficiali dell'Istituto delegato dal direttore.

Uno dei commissari può essere scelto tra i liberi docenti della materia su cui verte l'esame; in mancanza può essere scelto tra i professori ufficiali o tra i cultori della materia.

In ogni caso le commissioni dovranno essere composte in modo che ne faccia sempre parte un professore di ruolo dell'Istituto.

Art. 8.

La Commissione per l'esame di laurea è formata secondo le norme dell'art. 121 del regolamento generale 8 luglio 1925, n. 1227.

La dissertazione scritta, di cui all'art. 120 del regolamento, deve essere depositata in segreteria almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami di laurea.

Art. 9.

Con deliberazione del Consiglio di facoltà possono essere costituiti gabinetti, laboratori e istituti i quali funzioneranno come seminarî con lo scopo di facilitare agli studenti ed ai giovani laureati l'acquisto delle attitudini ed il possesso dei mezzi tecnici necessari all'approfondimento della loro coltura.

Il Consiglio di facoltà determinerà, caso per caso, le norme per il funzionamento dei singoli gabinetti, laboratori e istituti.

Art. 10

Entro il mese di maggio di ciascun anno i liberi docenti presentano alla segreteria il programma del corso che intendono svolgere nell'anno accademico successivo, dichiarando il numero delle ore settimanali di lezione. Per quelli che, per la prima volta, intendano di esercitare la libera docenza presso l'Istituto, tale termine è prorogato fino a un mese prima dell'apertura dell'anno accademico.

Art. 11

I programmi sono esaminati dal Consiglio di facoltà entro il mese di giugno e classificati in tre categorie secondo che comprendano tutta la materia dei rispettivi corsi ufficiali ovvero una sola parte di essa o abbiano carattere di insegnamento complementare.

Sono dichiarati pareggiati, a senso dell'art. 60 del regolamento generale universitario, i corsi della prima categoria, purchè si svolgano in numero di ore non inferiore a quello stabilito per i corsi ufficiali corrispondenti.

Art. 12

Il Consiglio di facoltà dopo aver classificato i programmi dei corsi liberi ai sensi dell'articolo precedente, procede al coordinamento dei programmi di tutti i corsi che verranno tenuti nel successivo anno accademico sia a titolo ufficiale come a titolo privato, e li porta a conoscenza mediante il manifesto annuale degli studi.

Art. 13

La sopratassa per gli esami di profitto vale per il solo anno accademico per il quale è pagata.

E' in facoltà del Consiglio di amministrazione di imporre contributi di laboratorio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2442.

Approvazione dello statuto del Monte di Pietà, con sede in Rometta.

N. 2442. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico del Monte di Pietà, con sede nel comune di Rometta.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2443.

Erezione in ente morale della Fondazione « Mosè Denegri », con sede in Genova.

N. 2443. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Mosè Denegri » a favore degli operai panettieri di Davagna e Genova, con sede in Genova, viene eretta in ente morale, sotto amministrazione provvisoria, con riserva di approvare lo statuto organico pel governo di detta opera pia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2444.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Verteneglio.

N. 2444. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico della Congregazione di carità di Verteneglio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2445.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Sammichele.

N. 2445. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico della Congregazione di carità di Sammichele.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2446.

Erezione in ente morale della Fondazione « S.S. Anselmo e Luigi » a favore degli ammalati bisognosi, in Isola del Cantone.

N. 2446. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « S.S. Anselmo e Luigi » a favore degli ammalati bisognosi, in Isola del Cantone, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. 2447.

Erezione in ente morale della Fondazione « Ippolita Panico », con sede in Montella.

N. 2447. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Ippolita Panico », con sede in Montella, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, trasformandosene il fine a favore di un Asilo infantile, e ne viene approvato, con modificazioni, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 686.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1745, concernente l'istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 1934-35, di Istituti d'istruzione media e regificazione di alcuni Istituti pareggiati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1745, concernente la istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 1934-35, di Istituti d'istruzione media e regificazione di alcuni Istituti pareggiati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 687.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1737, contenente modificazioni della misura delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, classica, scientifica e magistrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1737, contenente modificazioni della misura delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, classica, scientifica e magistrale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 688.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128, concernente il regime fiscale degli zolfi greggi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1128, concernente il regime fiscale degli zolfi greggi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 689.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1272, contenente le norme per la sistemazione della Compagnia chimico-mineraria del Sulcis.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1272, contenente le norme per la sistemazione della Compagnia chimico-mineraria del Sulcis.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 690.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1230, concernente la istituzione di un premio a favore delle imprese che ricercano e trattano idrocarburi nazionali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1230, concernente l'istituzione di un premio a favore delle imprese che ricercano e trattano idrocarburi nazionali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 691.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 11, che modifica il trattamento doganale dei fili di fibre artificiali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 11, che modifica il trattamento doganale dei fili di fibre artificiali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 692.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1852, concernente la costituzione del comune di Sestrières, in provincia di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1852, concernente la costituzione del comune di Sestrières, in provincia di Torino, sostituendosi alla attuale denominazione Sestrières, del Comune stesso, l'altra: Sestriere.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 693.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1317, concernente la devoluzione alla provincia di Roma del patrimonio dell'Opera pia « Brefotrofio provinciale », con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1317, concernente la devoluzione alla provincia di Roma del patrimonio dell'Opera pia « Brefotrofio provinciale », con sede in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 18 aprile 1935-XIII, n. 694.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1304, portante modificazioni ed aggiunte al R. decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1580, concernente la soppressione dell'Istituto autonomo degli stabilimenti balneari di Grado e l'attribuzione dei relativi servizi, attività e passività alla locale Azienda autonoma di cura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1934, numero 1304, portante modificazioni ed aggiunte al R. decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1580, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 496, concernente la soppressione dell'Istituto autonomo degli stabilimenti balneari di Grado e l'attribuzione dei relativi servizi, attività e passività alla locale Azienda autonoma di cura.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 aprile 1935-XIII, n. 695.

Disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva le norme per la tutela delle strade e per la circolazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta, nell'interesse della pubblica quiete, d'impedire i rumori eccessivi e molesti dovuti alla inefficienza dell'apparecchio silenziatore di cui debbono essere muniti i motocicli, le motocarrozzette ed i motofurgoncini;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per i lavori pubblici, per le finanze, per le corporazioni e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Circoli ferroviari d'ispezione nel rilasciare l'autorizzazione alla circolazione di cui all'art. 69 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, devono accertare anche la perfetta efficienza dell'apparecchio silenziatore di cui i motocicli, le motocarrozzette ed i motofurgoncini sono provvisti, rifiutando, in caso contrario, la detta autorizzazione.

Art. 2.

Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto i motocicli, le motocarrozzette ed i motofurgoncini in circolazione all'entrata in vigore del decreto stesso devono essere presentati al Circolo ferroviario d'ispezione per l'accertamento dell'efficienza dell'apparecchio silenziatore.

Il contravventore o chi circola non ostante l'esito negativo dell'accertamento è punito con l'ammenda da L. 200 a L. 1000.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini di proprietà delle Amministrazioni militari e civili dello Stato e dei Corpi armati dello Stato.

Art. 3.

Per ottenere l'accertamento di cui all'art. 2 del presente decreto gli interessati devono presentare al competente Circolo ferroviario d'ispezione regolare domanda su carta bollata ed applicarvi una marca da bollo da L. 6 da annullarsi, a cura dell'ingegnere del Circolo ferroviario d'ispezione incaricato dell'accertamento, col bollo d'ufficio a data od a perforatore.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — RAZZA — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 117. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 aprile 1935-XIII.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dal sig. Corradini Luigi da agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 28 aprile 1925, col quale il signor Corradini Luigi venne autorizzato ad esercitare la professione di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma;

Vista la lettera del 26 febbraio 1935-XIII, con la quale il sig. Corradini ha rassegnate le proprie dimissioni dalla detta carica;

Vista la deliberazione in data 11 aprile 1935-XIII del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Roma, con la quale, su conforme avviso delle locali autorità di Borsa, si esprime parere favorevole all'accoglimento delle dimissioni dell'agente di cambio sig. Corradini;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni del sig. Corradini Luigi da agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII
Registro n. 5 Finanze, foglio 175. — GUALTIERI.

(1390)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1935-XIII.
Scioglimento della Federazione provinciale delle Associazioni agrarie di mutua assicurazione per la provincia di Cuneo, con sede in Alba, e nomina del liquidatore.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 2 settembre 1919, n. 1759, e 21 ottobre 1923, n. 2479, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernenti le Associazioni agrarie di mutua assicurazione;
Visto il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernente l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e contro i danni;
Visto il decreto Ministeriale in data 5 settembre 1934, con cui l'amministrazione ordinaria della predetta Federazione provinciale venne sciolta e nominato un amministratore provvisorio per la durata di tre mesi;
Visti i successivi decreti Ministeriali in data 7 dicembre 1934 e 7 marzo 1935, con cui l'amministrazione provvisoria venne ulteriormente prorogata;
Considerato che a seguito dell'avvenuta sistemazione delle Associazioni agrarie di mutua assicurazione facenti capo alla predetta Federazione provinciale, a norma del sopracitato R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, detto Ente non è più in grado di adempiere le funzioni per cui fu costituito e riconosciuto e che perdurano le cause di deficiente funzionamento dell'Ente stesso;

Decreta:

La Federazione provinciale delle Associazioni agrarie di mutua assicurazione per la provincia di Cuneo, con sede in Alba, è sciolta e ne è nominato liquidatore il dott. Ottavio Giriodi, già amministratore provvisorio della stessa.

Roma, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1393)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1935-XIII.
Concentrazione dell'Associazione mutua agordina di assicurazione, con sede in Agordo, nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 54, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, sulla concentrazione delle imprese di assicurazione;
Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, e l'Associazione mutua agordina contro i danni dell'incendio, con sede in Agordo, hanno deliberato la concentrazione del loro esercizio assicurativo mediante trasferimento dell'intero portafoglio assicurativo della Mutua agordina alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà »;
Considerato che le predette Società risultano autorizzate ad esercitare nel Regno l'assicurazione contro i danni dell'incendio;
Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalla concentrazione;
Vista la convenzione in data 2 marzo 1935 dalla quale risultano le modalità e condizioni per la esecuzione della deliberata concentrazione;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la convenzione stipulata il 2 marzo 1935 per notaio Agostino Pierobon di Agordo (n. 5011/827 di repertorio) tra la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, e l'Associazione mutua agordina contro i danni dell'incendio, con sede in Agordo, per la concentrazione del loro esercizio assicurativo della seconda di dette società alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà ».

Art. 2.

È revocata nei confronti dell'Associazione mutua agordina, con sede in Agordo, l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione contro i danni.

Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1394)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1935-XIII.
Concentrazione di alcune Associazioni agrarie di mutua assicurazione nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione;
Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, ed alcune Associazioni di mutua assicurazione contro i danni degli incendi hanno deliberato la concentrazione del loro esercizio, mediante trasferimento dei rispettivi portafogli assicurativi alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà »;
Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalle concentrazioni;
Viste le convenzioni dalle quali risultano le modalità e condizioni per la esecuzione delle deliberate concentrazioni;

Decreta:

Sono approvate le convenzioni stipulate l'8 marzo 1935 per notaio Attilio Venier Romano di Udine (n. 1210/737 di repertorio) 11 marzo 1935 e 15 marzo 1935 per notaio Ezio Mamini di Verolengo, rispettivamente tra la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » e le Associazioni di mutua assicurazione appresso indicate, per la concentrazione degli esercizi assicurativi mediante trasferimento dell'intero portafoglio dei contratti di assicurazione delle Associazioni stesse alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste:

a) la « Santa Barbara », con sede in Campoformido;

b) la « Rivese », con sede in Riva presso Chieri;

c) « Unione baldisserese », con sede in Baldissero Torinese.

Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(1395)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1935-XIII.
Caratteristiche di un nuovo tipo di marche contrassegno per fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 21 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14;

Visti i decreti Ministeriali 20 giugno 1932, 24 aprile 1933 e 21 novembre 1934;

Determina:

Art. 1.

All'art. 21 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14, i comma secondo e successivi sono sostituiti dai seguenti:

Le marche sono stampate su carta bianca portante in filigrana una corona reale, hanno forma rettangolare e misurano mm. 21 di lunghezza e mm. 16 di larghezza, esclusi i margini bianchi.

Esse risultano divise in tre compartimenti:

nel compartimento superiore sta la leggenda « imposta governativa »;

nel compartimento medio campeggia lo stemma ufficiale dello Stato, su fondo bianco, oppure lineato orizzontalmente, e circoscritto da cerchio tangente la riquadratura del compartimento, la quale reca sugli angoli un fregio a doppio fiore. Ai lati dello stemma su fondo bianco ricorrono le indicazioni della varietà dei fiammiferi o del condizionamento cui si riferisce ciascuna marca;

nel compartimento inferiore è posta l'indicazione del tipo di fiammiferi da legittimare (cerini, svedesi, solforati, ecc.).

Le marche dal compartimento medio a fondo bianco sono dei seguenti colori:

viola, pei cerini preparati con fosforo amorfo, eccetto quelli condizionati in scatole di legno da 50 ed in bustine da 20;

verde, per le doppie bustine con 48 fiammiferi del tipo Minerva;

rosso, pei fiammiferi solforati preparati con fosforo amorfo.

Ai lati dello stemma di queste marche ricorre, rispettivamente la leggenda « cerini di sicurezza » « doppie bustine » « solforati di sicurezza ».

Le marche del compartimento medio a fondo lineato sono di colore:

viola, pei cerini preparati con sesquisolfuro di fosforo;

bleu-nero, pei fiammiferi paraffinati di tipo svedese;

arancione, pei fiammiferi paraffinati in bossoli;

verde, per le assicelle da 18 e le bustine da 28 fiammiferi del tipo Minerva normali, nonchè per le bustine pubblicitarie da 20 fiammiferi Minerva giganti;

giallo, pei fiammiferi da camera;

celeste, pei fiammiferi controvento normali in scatole da 30;

rosso, pei fiammiferi solforati preparati con sesquisolfuro di fosforo.

Art. 2.

È istituito un nuovo tipo di marca-contrassegno pei condizionamenti di fiammiferi di piccolo formato.

Le marche di questo tipo sono stampate su carta bianca portante in filigrana una corona reale, hanno forma rettangolare delle dimensioni di mm. 9 di larghezza e mm. 20 di lunghezza, esclusi i margini bianchi, e sono tripartite in compartimenti, ognuno dei quali per foggia, disposizione e dicitura è uguale al corrispondente delle marche con stemma su fondo bianco descritte al precedente articolo.

Esse portano su la fascia bianca che contorna lo stemma ufficiale, la leggenda: « cerini di sicurezza », oppure « controvento », od anche « tizzoncini » e sono di colore:

verde antico pei cerini preparati con fosforo amorfo e condizionati in bustine da 20;

viola pei cerini preparati con fosforo amorfo e condizionati in iscatole di legno da 50;

verde pei fiammiferi Minerva-controvento condizionati in bustine da 20;

celeste pei fiammiferi controvento denominati « tizzoncini » e condizionati in iscatole di legno da 40.

Art. 3.

È consentito l'impiego delle marche per fiammiferi, ora in uso, fino ad esaurimento delle scorte esistenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(1386)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1935-XIII.
Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Istituto Configliachi per i ciechi », in Padova.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1933, con il quale, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, si affidava la provvisoria gestione dell'Opera pia « Istituto Configliachi per i ciechi » con sede in Padova, all'avv. Giov. Battista Cavalcaselle, con l'incarico di proporre — nel termine di sei mesi — tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'Opera pia medesima e di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale,

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato dal 1° maggio 1934 al 31 agosto 1935.

Il prefetto di Padova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1399)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1935-XIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società anonima meridionale di elettricità » e la « Società anonima generale elettrica napoletana », entrambe con sede in Napoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza con la quale la Società meridionale di elettricità, anonima con sede in Napoli, e la Società generale elettrica napoletana, anonima pure con sede in Napoli, espongono di voler procedere alla loro fusione, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la Società anonima meridionale di elettricità e la Società anonima generale elettrica napoletana, entrambe con sede in Napoli, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee sociali, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto, sia pubblicato nei giornali « Il Mattino » di Napoli ed « Il Popolo d'Italia » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(1440)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1935-XIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime « Saccarifera Lombarda » e « Zuccherificio Iolanda di Savoia », con sede in Milano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza con la quale le Società anonime « Saccarifera Lombarda » e « Zuccherificio Iolanda di Savoia » con sede in Milano, espongono di voler procedere alla loro fusione;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime « Saccarifera Lombarda » e « Zuccherificio Iolanda di Savoia » con sede in Milano, rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee sociali, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto, sia pubblicato nei giornali « Il Popolo d'Italia » e « Il Corriere della Sera » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(1441)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-5760.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Petric fu Giovanni, nato a Vipacco il 19 aprile 1884 e residente a Trieste (via Raffaele n. 7, Abro-Chiarbola sup. n. 761), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Petric è ridotto in « Petris ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Geltrude Anslovaz in Petric fu Giuseppe, nata il 15 marzo 1884, moglie;
2. Rodolfo di Vittorio, nato il 27 giugno 1911, figlio;
3. Miroslavo di Vittorio, nato il 1° luglio 1914, figlio;
4. Milan di Vittorio, nato il 12 luglio 1918, figlio;
5. Vittoria di Vittorio, nata il 18 marzo 1921, figlia;
6. Dorotea di Vittorio, nata il 2 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12419)

N. 11419-5766.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Prunk fu Giovanni, nato a Trieste il 28 settembre 1881, e residente a Trieste (Via Orlandini n. 30), e diretta a ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Prunk è ridotto in Bruni.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Dagnelut in Prunk di Antonio, nata il 12 maggio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12425)

N. 11419-5762.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Puric di Giovanni, nata a Trieste l'8 marzo 1894, e residente a Trieste (Servola n. 27) e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giuseppina Puric è ridotto in « Purini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12426)

N. 11419-5759.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Eichwald fu Enrico, nato a Trieste l'11 agosto 1903, e residente a Trieste (via Farneto n. 34), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rovereti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Eichwald è ridotto in « Rovereti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Marciun fu Giovanni, nata il 27 luglio 1905, moglie;
2. Bruno di Bruno, nato il 24 gennaio 1928, figlio;
3. Silvana di Bruno, nata il 25 gennaio 1930, figlia;
4. Luciano di Bruno, nato il 6 novembre 1931, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12491)

N. 11419-4683.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Doricic fu Michele nato a Clana l'8 giugno 1882, e residente a Servola (via dei Soncini n. 906), e diretta a ottenere a

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Doricic è ridotto in « Dorini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Ielenic di Antonio, nata il 3 novembre 1883, moglie;
2. Umberto di Antonio, nato il 10 settembre 1919, figlio;
3. Massimiliano di Antonio, nato il 22 giugno 1917, figlio;
4. Maria di Antonio, nata il 6 agosto 1914, figlia;
5. Ernesta di Antonio, nata il 12 gennaio 1913, figlia;
6. Bruna di Antonio, nata il 10 luglio 1910, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12493)

N. 11419-5746.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giulia Dernievic fu Antonio ved. Costani, nata a Volosca il 16 aprile 1895, e residente a Trieste (via P. Revoltella n. 26), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Denievi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giulia Dernievic vedova Costani è ridotto in « Denievi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12494)

N. 11419-4682.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Deretich di Pietro, nato a Trieste il 15 gennaio 1900, e residente a Trieste (via dell'Istria 20 B), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Diretti ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Deretich è ridotto in « Diretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Opara fu Stefano, nata il 13 settembre 1905, moglie;
2. Anna di Giovanni, nata il 6 maggio 1924, figlia;
3. Lidia di Giovanni, nata il 21 settembre 1925, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12495)

N. 11419-4667.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cirillo Czermak de Eichenfeld fu Albertina, nato a Lubiana il 5 agosto 1908, e residente a Trieste (via della Madonna del Mare n. 2), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerma della Quercia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cirillo Czermak de Eichenfeld è ridotto in « Cerma della Quercia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Michelazzi di Eliseo, nata il 20 novembre 1903, moglie;
2. Saveria, Maria, Antonia di Cirillo, nata il 17 gennaio 1933, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12496)

N. 11419-26156.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Cuk fu Giuseppe, nato a Trieste il 6 settembre 1910, e residente a Trieste (via Molin a Vento n. 62), e diretta a ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zucchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Cuk è ridotto in «Zucchi».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12497)

N. 11419-7611.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Santina Givoie fu Antonio ved. Cristich, nata a Trieste il 20 marzo 1897, e residente a Trieste, via del Lloyd, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cristini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Santina Givoie ved. Cristich è ridotto in « Cristini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Franco fu Ernesto, nato il 21 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12498)

N. 11419-12911.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Covric di Antonio, nato a Verteneglio il 24 dicembre 1899, e residente a Trieste (via Zerutti n. 15 presso Nadaia), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corvini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Covrich è ridotto in « Corvini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Godia di Antonio, nata il 17 giugno 1888, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato l'8 novembre 1923, figlio;
3. Almerigo di Giovanni, nato il 26 novembre 1928; figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12499)

N. 11419-25542.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Trieste il 15 agosto 1903, e residente a Trieste (via Udine n. 67), e diretta ad ottenere a termini delll'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Decreta:

Il cognome del sig. Cic Giuseppe fu Giuseppe è ridotto in « Cecchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12500)

N. 11419-6156

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Anna Fabcic di Francesco, nata a Trieste il 26 aprile 1905 e residente a Trieste, via A. Manzoni, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Fabio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Anna Fabcic è ridotto in « Di Fabio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12501)

N. 11419-5978.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Elena Giadrossich fu Giuseppe, nata a Lussinpiccolo il 2 giugno 1881 e residente a Trieste, via S. Michele n. 19-11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giadrossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Elena Giadrossich è ridotto in « Giadrossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12502)

N. 11419-5975.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Domenica Giadrosssich fu Giuseppe, nata a Lussinpiccolo il 4 agosto 1878 e residente a Trieste, via S. Michele n. 19-11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giadrossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Domenica Giadrossich è ridotto in « Giadrossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12503)

N. 11419-532.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Demartini Virginia fu Leonardo ved. Coni, nata a Mernico di Sambasso il 25 maggio 1883 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Coniglì ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giovanni, nata il 26 giugno 1909, figlia;
2. Giovanni fu Giovanni, nato il 12 luglio 1910, figlio;
3. Giuseppina fu Giovanni, nata il 4 dicembre 1911, figlia;
4. Vergilio fu Giovanni, nato il 22 novembre 1913, figlio;
5. Luigi fu Giovanni, nato il 10 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12504)

N. 11419-533.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Dodic Alessandro fu Antonio e fu Rehfeld Cristina, nato a Leoben (Austria) il 13 settembre 1907 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Dodici ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Garganese Maria di Giuseppe, nata il 27 luglio 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1.505)

N. 11419-538.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lovrinovich Francesco fu Francesco e fu Anna Brajnca, nato a Gradigne di Valdarsa l'8 luglio 1869 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Laurini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pulich Maria fu Pietro, nata l'8 settembre 1885, moglie;
2. Lovrinovich Emilia di Francesco, nata il 14 giugno 1898, figlia;
3. Lovrinovich Pietro di Francesco, nato il 20 maggio 1909, figlio;
4. Lovrinovich Arturo di Francesco, nato il 27 febbraio 1911, figlio;
5. Lovrinovich Mario Giuseppe di Francesco, nato il 5 novembre 1913, figlio;
6. Lovrinovich Anna di Francesco, nata il 4 gennaio 1921, figlia;
7. Lovrinovich Tullio Giovanni di Emilia, nato il 1° maggio 1924, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1 506)

N. 11419-536.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Paoletich Giuseppina di Matteo e fu Eufemia Vellenich, nata a Parenzo il 9 giugno 1908 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12507)

N. 11419-537.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Periz Giuseppe fu Andrea e fu Pacor Teresa, nato a Novavilla di Opacchiasella il 19 marzo 1868 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12508)

N. 11419-535.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Laurentig Giuseppe fu G. Battista e di Caterina Boscarol, nato a S. Polo di Monfalcone il 4 luglio 1891 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Predolin Maria fu Antonio, nata il 27 settembre 1900, moglie;
2. Laurentig Oliviero di Giuseppe, nato il 18 luglio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12509)

N. 11419-534.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giadrossich Giacomo di Maria, nato a Lussinpiccolo, il 5 luglio 1894 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Giadrossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marcon Antonietta di Luigi, nata il 17 gennaio 1902, moglie;
2. Giadrossich Aurea Anna Maria di Giacomo, nata il 17 novembre 1928, figlia;
3. Giadrossich Gigliola Fiorenza di Giacomo, nata il 20 giugno 1931, figlia;
4. Giadrossich Maria fu Domenico e fu Muscardin Maria, nata il 6 ottobre 1873, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12510)

N. 11419-539.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Brainich Emilia fu Carlo e fu Gallopin Angela, nata a Monfalcone il 12 agosto 1897 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12511)

N. 11419-540.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vicich Giuseppe fu Biagio e fu Gorian Maria (recte Fabian), nato a Fiume il 15 maggio 1879 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Vinci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Avian Antonietta di Lino, nata il 20 agosto 1881, moglie;
2. Vicich Giuseppe di Giuseppe, nato il 20 agosto 1905, figlio;
3. Vicich Lucia Violetta di Giuseppe, nata il 1° aprile 1908, figlia.
4. Vicich Giovanni Guido di Giuseppe, nato il 2 gennaio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12512)

N. 11419-3872-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cellich Giuseppe di Simeone, nato a Carbune il 12 novembre 1898 e residente a Trieste, via San Marco n. 33, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Stoissich di Francesco, nata il 31 maggio 1899, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 13 agosto 1920, figlia;
3. Giovanni di Giuseppe, nato l'11 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12513)

N. 11419-3873-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cellich Giovanni di Andrea, nato a Pola il 3 giugno 1904 e residente a Trieste, Androna S. Silvestro n. 3, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Braticich di Giuseppe, nata il 12 giugno 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12514)

N. 11419-3874-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Celik Agnese di Maria, nata a Circhina il 10 gennaio 1898 e residente a Trieste, piazza Donota, 2, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silvana di Agnese, nata il 24 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12515)

N. 11419-3875-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Celik Edoardo di Guglielmo, nato a Pola il 14 luglio 1890 e residente a Trieste, via Apiari, 26, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Gisella Eisner di Carlo, nata il 31 maggio 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12516)

N. 11419-3876-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Celich Francesca fu Antonio, nata a Carbone il 3 agosto 1869 e residente a Trieste, via M. Luzzatto, 10, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12517)

N. 11419-3877-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Celic Michele fu Giovanni, nato a Spalato il 2 novembre 1867 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 75, è restituito nella forma italiana di « Celli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Grigillo di Pietro, nata il 2 ottobre 1877, moglie;
2. Danica Teresa di Michele, nata il 19 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12518)

N. 11419-3878-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Chersich Francesco fu Domenico, nato a Lussinpiccolo il 27 gennaio 1889 e residente a Trieste, via P. Diacono, 6, è restituito nella forma italiana di « Chersi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga Perhavc di Antonio, nata il 12 dicembre 1887, moglie;
2. Renato di Francesco, nato il 13 settembre 1914, figlio;
3. Silvana di Francesco, nata il 10 febbraio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12519)

N. 11419-3879-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Hersich Giovanni di Nicolò, nato a Cherso il 23 dicembre 1876 e residente a Trieste, via A. Manuzio, 2, è restituito nella forma italiana di « Chersi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Nicoletta Filinich di Nicolò, nata l'11 febbraio 1881, moglie;
2. Nicolò di Giovanni, nato il 17 novembre 1907, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 6 marzo 1910, figlia;
4. Marcello di Giovanni, nato il 9 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12520)

N. 11419-3880-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kersich Eugenia fu Giuseppe, nata a Trieste il 19 dicembre 1856 e residente a Trieste via Giulia 9, è restituito nella forma italiana di « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12521)

N. 11419-3881-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kersich Maria fu Giuseppe, nata a Trieste il 19 agosto 1865 e residente a Trieste, via Giulia, 9, è restituito nella forma italiana di « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12522)

N. 11419-3882-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Clemencich ved. Michela Elsa fu Emilio nata Cerrar, nata a Lubiana il 29 settembre 1877 e residente a Trieste via Ginnastisa 46, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giorgio fu Carlo, nato il 21 marzo 1903, figlio;
2. Giulio fu Carlo, nato il 28 giugno 1905, figlio;
3. Bruno fu Carlo, nato il 14 settembre 1909, figlio;
4. Carlo fu Carlo, nato il 12 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12523)

N. 11419-3883-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Clemencich ved. Maria fu Andrea nata Kozanda, nata a Trieste il 1° gennaio 1867 e residente a Trieste, via S. Slataper 6, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12524)

N. 11419-3884-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemenz Antonio fu Giacomo, nato a Postumia il 14 settembre 1876 e residente a Trieste via Giuliani 5, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorcic di Giuseppina, nata l'8 aprile 1881, moglie;
2. Carlo di Antonio, nato il 27 giugno 1908, figlio;
3. Olga di Antonio, nata il 4 maggio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12525)

N. 11419-3885-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Klemenz Francesco di Antonio, nato a S. Ruperto il 2 marzo 1902 e residente a Trieste, via Piranella 4, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giorgina Mettelich di Domenico, nata il 5 giugno 1900, moglie;
2. Giorgio di Francesco, nato il 23 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12526)

N. 11419-3886-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Klemenz Francesco fu Giacomo, nato a Postumia il 26 febbraio 1862 e residente a Trieste via A. Caccia, 11, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Benedikt di Cristiano, nata il 6 agosto 1861, moglie.
2. Carolina di Francesco, nata l'8 aprile 1897, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12527)

N. 11419-3887-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Klemenc Francesco fu Simeone, nato a Trieste il 26 marzo 1879 e residente a Trieste via C. de Rittmeyer 13, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12528)

N. 11419-3888-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Frandolich vedova Anna di Giacomo, nata Monticolo, nata a Umago il 13 febbraio 1890 e residente a Trieste, Salita Promontorio, 10, è restituito nella forma italiana di « Frandoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuliano fu Pietro, nato il 4 ottobre 1911, figlio;
2. Gisella fu Pietro, nata il 13 dicembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12529)

N. 11419-3889-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Klemenc Francesco di Matteo, nato a Selze il 25 settembre 1901 e residente a Trieste Villa Opicina, 331, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Scabar di Giusto, nata il 26 novembre 1902, moglie;
2. Anna di Francesco, nata il 26 luglio 1928, figlia;
3. Edoarda di Francesco, nata il 1° marzo 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12530)

N. 11419-3890-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Klemenc Matteo di Andrea, nato a Postumia il 19 settembre 1871 e residente a Trieste, Villa Opicina, 540, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Leopoldo di Matteo, nato il 15 novembre 1898, figlio;
2. Andrea di Matteo, nato il 6 novembre 1911, figlio;
3. Luigi di Matteo, nato il 29 maggio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12531)

N. 11419-3691-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Klemenc vedova Lucia fu Stefano, nata Persoglia, nata a Trieste il 17 settembre 1861 e residente a Trieste, via G. Vasari, 11, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12532)

N. 11419-3892-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemenc Mario fu Eugenio, nato a Trieste il 6 febbraio 1908 e residente a Trieste via Zorutti 17, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesco fu Eugenio, nato il 5 ottobre 1911, fratello;
2. Giorgio fu Eugenio, nato il 28 dicembre 1915, fratello.
3. Evelina fu Eugenio, nata il 13 maggio 1920, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12533)

N. 11419-3893-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kossanic Giovanni di Francesco, nato a Persetnici l'8 maggio 1878 e residente a Trieste, Servola 1234, è restituito nella forma italiana di « Cossani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cecilia Zaminda di Giuseppe, nata il 20 marzo 1883, moglie;
2. Francesco di Giovanni, nato il 18 luglio 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12534)

N. 11419-3894-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cossich Andrea di Giuseppe, nato a Pliscovizza il 19 febbraio 1896 e residente a Trieste, via Sara David 52, è restituito nella forma italiana di «Cossi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Augusta Zahradnik di Engelberto, nata il 27 gennaio 1894, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12535)

N. 11419-3895-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cossich Pietro di Matteo, nato a Puntacroce il 13 agosto 1905 e residente a Trieste Piazza Sansovino 7, è restituito nella forma italiana di « Cossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12536)

N. 11419-3896-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cosich Giovanni fu Vincenzo, nato a Trieste il 9 maggio 1897 e residente a Trieste S. Maria Maddalena Sup. 708, è restituito nella forma italiana di « Cossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Rosalia Pacor fu Filippo, nata l'8 ottobre 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12537)

N. 11419-3897-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cosich Giovanni di Gregorio, nato a Danne il 30 giugno 1891 e residente a Trieste, Servola 759, è restituito nella forma italiana di « Cossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Bresigar di Giuseppe, nata il 14 luglio 1908, moglie;
2. Nidia di Giovanni, nata il 12 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12538)

N. 11419-3964-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Castelliz Giuseppe fu Antonio, nato a Trieste il 10 marzo 1869 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 16, è restituito nella forma italiana di « Castelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Benko di Giuseppe, nata il 14 novembre 1864, moglie;
2. Aurelia di Giuseppe, nata il 12 novembre 1896, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12668)

N. 11419-3965-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Castelliz ved. Luigia fu Antonio nata Dario, nata a Trieste il 23 ottobre 1851 e residente a Trieste, via Zorutti, 16, è restituito nella forma italiana di « Castelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12669)

N. 11419-3966-V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Dusich Antonio fu Giovanni, nato a Lindaro il 17 gennaio 1890 e residente a Trieste, piazza Pozzo del Mare n. 5, è restituito nella forma italiana di « Dussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Jagodnich di Francesco, nata il 23 gennaio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12670)

N. 11419-3967-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mrach Clementina fu Clemente, nata a Dignano il 16 gennaio 1868 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 5, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12671)

N. 11419-3927 V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Duttig Margherita fu Davide, nata a Trieste il 25 novembre 1910 e residente a Trieste, via Università n. 13, è restituito nella forma italiana di « Dutti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi parafrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12672)

N. 11419-3928 V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francovich Francesca fu Antonio, nata a Cherso il 20 novembre 1863 e residente a Trieste, Via Concordia, 5, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12673)

N. 11419-3929 V-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovich Giovanni di Francesca, nata a Trieste il 26 novembre 1894 e residente a Trieste, via Concordia n. 5, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12674)

N. 11419-3930-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francovich Antonia fu Francesco, nata a Trieste il 22 marzo 1899 e residente a Trieste, piazza Sansovino n. 8, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12675)

N. 11419-3931-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspercic Giuseppe fu Giovanni, nato a Primano il 14 novembre 1870 e residente a Trieste, via L. Ghiberti, 6, è restituito nella forma italiana di «Gasperi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Matnic di Enrico, nata il 10 giugno 1874, moglie;
2. Antonia di Giuseppe, nata il 9 aprile 1911, figlia;
3. Romano di Giuseppe, nato il 9 novembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12676)

N. 11419-3932-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gaspercic Agnese fu Antonio, nata a Auzza il 27 dicembre 1870 e residente a Trieste, via Giulia 9, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12677)

N. 11419-3933-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gaspercic Elisa di Francesco, nata a Oltresonzia il 21 novembre 1911 e residente a Trieste, via Capitolina 6, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12678)

N. 11419-3934-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspercic Giovanni fu Maria, nato a Trieste il 24 novembre 1868 e residente a Trieste, via Ananiam, 8, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Virginia Tagliaferro di Guglielmo, nata il 3 febbraio 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12679)

N. 11419-3935-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspercic Giuseppe fu Giovanni, nato a Trieste il 16 novembre 1904 e residente a Trieste, Gretta, 2, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12680)

N. 11479-3936-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Gaspersich ved. Anna fu Andrea nata Kocjan, nata a Sesana il 3 novembre 1863 e residente a Trieste via S. Cilino 42, sono restituiti nella forma italiana di « Gasperi e Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ernesto fu Giuseppe, nato il 15 marzo 1892, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12681)

N. 11419-3937-V-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gaspercic Giuseppina fu Andrea, nata a Plezzo il 16 marzo 1882 e residente a Trieste, via dell'Istria 1, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Domenico di Giuseppina, nato il 22 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12682)

N. 11419-3938-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspercic Vladimiro fu Antonio, nato a Trieste il 24 settembre 1905 e residente a Trieste, via dell'Istria 1, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Velimira Godina di Luigi, nata il 15 giugno 1908, moglie;
2. Silva di Vladimiro, nata il 31 dicembre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12683)

N. 11419-15390.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Muha fu Giuseppe, nato a Cernotti di Cosina il 13 giugno 1880 e residente a Servola Ronchetto n. 841, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moschini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Muha è ridotto in « Moschini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina nata Colia di Francesco, nata il 19 giugno 1883, moglie;
2. Carlo di Andrea, nato il 6 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12694)

N. 11419-15390.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Albino Muha di Andrea, nato a Trieste il 18 settembre 1910 e residente a Servola Ronchetto n. 841, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moschini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Muha è ridotto in « Moschini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12695)

N. 11419-25543.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kavcic fu Tommaso, nato a Tolmino il 6 maggio 1879 e residente a Trieste, Basovizza n. 104, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kavcic è ridotto in « Calzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Stopar fu Antonio, nata il 3 luglio 1881, moglie;
2. Bogoliub Amedeo di Giovanni, nato il 22 maggio 1913, figlio;
3. Vida di Giovanni, nata l'11 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12696)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marc fu Gasparo, nato a S. Dorligo della Valle il 27 febbraio 1850 e residente a S. Antonio 62, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12697)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Petarce di Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 5 febbraio 1883 e residente a S. Antonio n. 62, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina nata Hresciak di Giovanni, nata il 6 febbraio 1886, moglie:
2. Angelo di Giuseppe, nato il 26 febbraio 1921, figlio;
3. Anna di Giuseppe, nata il 19 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12698)

N. 11419-545.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ciac fu Giovanni, nato a San Dorligo della Valle il 10 giugno 1864 e residente a Jesero 13, è restituito nella forma italiana di « Ciacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suo familiari:

1. Maria nata Hresciak di Giovanni, nata il 1° dicembre 1871, moglie;
2. Giovanni di Antonio, nato il 24 giugno 1906, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 1° agosto 1897, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12699)

N. 11419-544.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ciac fu Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 12 aprile 1884 e residente a Jesero n. 10, è restituito nella forma italiana di « Ciacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina nata Hrvat fu Michele, nata il 4 febbraio 1896, moglie;
2. Francesco fu Martino, nato il 28 marzo 1889, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12700)

N. 11419-543.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ciac fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 5 settembre 1869 e residente a Jesero 9, è restituito nella forma italiana di « Ciacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria nata Petaros fu Antonio, nata il 29 luglio 1872, moglie ;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 ottobre 1904, figlio;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 4 maggio 1910, figlio;
4. Francesca di Giuseppe, nata il 3 ottobre 1902, figlia;
5. Cristina di Giuseppe, nata il 4 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12701)

N. 11419-542.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gustincich fu Giovanni, nato a Castel Nuovo d'Istria il 10 agosto 1877 e residente a Jesero, 7, è restituito nella forma italiana di « Gustini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia nata Hresciak di Giovanni, nata il 10 agosto 1883, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 12 ottobre 1904, figlio;
3. Mario di Francesco, nato il 9 febbraio 1907, figlio;
4. Amalia di Francesco, nata l'8 luglio 1909, figlia;
5. Valeria di Francesco, nata il 9 dicembre 1913, figlia;
6. Vittorio di Francesco, nato l'11 maggio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12702)

11419-541.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hresciak fu Lorenzo, nato a S. Dorligo della Valle il 21 giugno 1842 e residente a Jesero 7, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia di Giovanni, nata il 10 agosto 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12703)

N. 11419-3910.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Rebec di Francesco, nata a Postumia il 24 marzo 1907 e residente a Postumia, corso Vittorio Emanuele III, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Rebec è ridotto in « Rebbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12449)

N. 11419-3900-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosic Giuseppe di Giuseppe, nato a Pliscovizza il 22 marzo 1888 e residente a Trieste, via Commerciale 96, è restituito nella forma italiana di « Cossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Zerial di Giovanni, nata il 25 dicembre 1890, moglie;
2. Giuseppina di Giovanni, nata il 18 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12541)

N. 11419-3844-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kalc Giusto di Antonio, nato a Trieste il 10 ottobre 1883 e residente a Trieste, Gropada, 71, è restituito nella forma italiana di « Calzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Stopar di Francesco, nata il 28 marzo 1890, moglie;
2. Ludmilla di Giusto, nata il 20 maggio 1913, figlia;
3. Albina di Giusto, nata il 20 giugno 1917, figlia;
4. Francesco di Giusto, nato il 23 ottobre 1919, figlio;
5. Adele di Giusto, nata il 22 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12580)

N. 11419-3845-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kalc vedova Anna fu Gaspare nata Sila, nata a Poverio il 4 febbraio 1866 e residente a Trieste, Gropada, 15, è restituito nella forma italiana di « Calzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12581)

N. 11419-3846-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kalc Luigi di Francesco, nato a Trieste il 7 agosto 1889 e residente a Trieste, Prosecco, 92, è restituito nella forma italiana di « Calzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosalia Zivec di Francesco, nata il 17 dicembre 1897, moglie;
2. Maria di Luigi, nata il 25 gennaio 1924, figlia;
3. Valeria di Luigi, nata l'8 febbraio 1927, figlia;
4. Luigi di Luigi, nato il 12 maggio 1930, figlio;
5. Anita di Luigi, nata il 18 aprile 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12582)

N. 11419-3847-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kalc Luigi fu Francesco, nato a Trieste il 21 dicembre 1901 e residente a Trieste, Prosecco, 290, è restituito nella forma italiana di « Calzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigi di Luigi, nato il 26 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, 8 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12583)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 22 maggio 1935-XIII è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 1° aprile 1935-XIII, n. 619, recante l'autorizzazione della spesa di L. 33.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti di carattere militare.

(1444)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico per geometri « A. Bellani » di Pavia.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico per geometri « A. Bellani », dipendente dall'Opera Nazionale Dopolavoro, di Pavia, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con sezione per geometri, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo a valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1361)

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale comunale « Pitagora » di Taranto.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale comunale « Pitagora » di Taranto, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con sezione commerciale a indirizzo amministrativo, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1362)

Pareggiamento agli istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Francesco Carrara » di Lucca.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale e per geometri provinciale « Francesco Carrara » di Lucca, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con le sezioni commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri, risul-

tante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1363)

Pareggiamento agli istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale « Luigi Casale » di Vigevano.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale « Luigi Casale » di Vigevano, a corso superiore con sezione commerciale a indirizzo mercantile e con annesso corso preparatorio, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto commerciale, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1364)

Pareggiamento agli istituti Regi corrispondenti dell'Istituto tecnico commerciale di Cantù.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale di Cantù, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con sezione commerciale a indirizzo amministrativo, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1365)

Pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Jacopo Riccati » di Treviso.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale e per geometri provinciale « Jacopo Riccati » di Treviso, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con le sezioni commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1366)

Pareggiamento agli istituti Regi corrispondenti dell'Istituto tecnico commerciale comunale « Giovanni Schiaparelli » di Milano.

Con effetto dall'anno scolastico 1933-34, all'Istituto tecnico commerciale comunale « Giovanni Schiaparelli » di Milano, a corso inferiore a indirizzo generico e a corso superiore con sezione commerciale ad indirizzo amministrativo, risultante dalla trasformazione del preesistente Istituto tecnico, è, fino a contraria disposizione, riconosciuto, riguardo al valore degli studi che vi si compiono, il pareggiamento ai corrispondenti istituti Regi.

(1367)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Convenzione postale universale del 20 marzo 1934 ed Atti connessivi - Ratifiche e adesioni.

Stato delle ratifiche e delle adesioni relative alla Convenzione postale universale stipulata in Cairo il 20 marzo 1934 e agli Atti connessivi di pari data:

Convenzione postale universale e annessi . . . . . . A
Accordo concernente le lettere e le scatole con valore dichiarato e annessi . . . . B
Accordo concernente i pacchi postali e annessi C
Accordo concernente i mandati postali e annesso . . . . D
Accordo concernente i postagir. e annesso . . . . . E
Accordo concernente le riscossioni postali e annesso . . . F
Accordo concernente gli abbonamenti ai giornali e agli scritti periodici e annesso . . . . G

1° — RATIFICHE

PAESI	Atti ratificati	Data del deposito delle ratifiche
Italia e Colonie	A.B.C.D.E.F.G.	6- 4-1935
Arabia Saudiana	A.B.C.D.E.F.G.	21-10-1934
Paesi Bassi (1)	A.B.C.D.E.F.G.	23-10-1934
Stati Uniti d'America (2). . .	A.	14-11-1934
Insieme dei Possedimenti insulari degli Stati Uniti d'America escluse le Isole Filippine	A.	14-11-1934
Svizzera	A.B.C.D.E.F.G.	20-11-1934
Norvegia	A.B.C.D.F.G.	3-12-1934
Svezia	A.B.C.D.E.F.G.	3-12-1934
Canadà	A.	3-12-1934
Giappone, Chosen e insieme delle altre dipendenze giapponesi	A.B.C.D.E.	12-12-1934
Danimarca	A.B.C.D.E.F.G.	18-12-1934
Stato della Città del Vaticano.	A.B.C.D.E.F.G.	26-12-1934
Egitto	A.B.C.D.F.G.	30-12-1934
Isole Filippine	A.	31-12-1934
Cuba	A.B.C.D.E.F.G.	2- 1-1935
Nuova Zelanda	A.B.	30- 1-1935
Germania	A.B.C.D.E.F.G.	16- 2-1935
Belgio	A.B.D.E.F.G.	18- 2-1935

(1) Questa ratifica non implica l'accordo concernente i postagiri per ciò che concerne il Surinan e Curaçao nè l'accordo concernente gli abbonamenti ai giornali e agli scritti periodici per ciò che concerne le Indie Olandesi, il Surinan e Curaçao.

(2) Il Governo degli Stati Uniti d'America desidera che la propria ratifica della Convenzione sia applicabile a Samoa e alla zona del Canale di Panama.

2° — ADESIONI

PAESI	Atti a cui si è aderito	Data della notifica dell'adesione	Data di ricevuta della notifica
Yemen	A.B.C.D.E.F.G.	5- 8-1934	20- 8-1934
Lussemburgo . . .	A.B.C.D.E.F.G.	7- 8-1934	18- 8-1934
Salvador	A.D.E.	29-12-1934	30-12-1934

I singoli atti stipulati in Cairo il 20 marzo 1934 sono entrati in vigore il 1° gennaio 1935 fra i Paesi che li hanno ratificati o che vi hanno aderito prima di tale data, per gli altri Paesi essi sono entrati in vigore alla data della ratifica rispettivamente.

(1327)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 44

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	175165	136,50	Barbieri Luisa di Edoardo, nubile, domt. a Roma; con usufrutto vitalizio a Ester Silvera *Oliva* fu *Antonio*, ved. di Perrean Luigi, domt. a Roma.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Silvera Ester fu *Eustasio*, ved. ecc. come contro.
»	171712	259 —	Favia Teresa fu Vincenzo, moglie di *De Jacomo* Giovanni fu Francesco, domt. a Gioia del Colle (Bari) vincolata.	Favia Teresa fu Vincenzo, moglie di *Jacono* Giovanni fu Francesco, domt. come contro, vincolata.
»	258143	805 —	Rodari Attilia fu Ferrante, minore sotto la p. p. della madre Brianzoni *Lina* fu Antonio, ved. Rodari, domt. a Luino (Varese); con usufrutto vital. a Brianzoni *Lina* fu Antonio, ved. Rodari, domt. a Luino.	Rodari Attilia fu Ferrante, minore sotto la p. p. della madre Brianzoni *Carolina* fu Antonio ecc. come contro; con usufrutto vit. a Brianzoni *Carolina* ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	356605	2,100 —	Giudice Maria Luisa di *Tito*, domt. a Genova, vincolata.	Giudice Maria Luisa di *Giuseppe Tito*, domt. a Genova, vincolata.
» »	430423 430147	304,50 304,50	Giardina Teresa Giardina Giuseppe } fu Giuseppe, domt. a Caltagirone (Catania).	Giardina Teresa Giardina Giuseppe } fu Giuseppe, *minori sotto la p. p. della madre Rapisarda Rosaria fu Stefano, ved. Giardina*, domt. come contro.
Cons. 3,50 %	711518	1,232 —	Pio Monte della Misericordia in Napoli; con usuf. a Bessler de Wattingen *Elisabetta* fu Alfonso, ved. di Francesco Amalfitani, domt. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto a Bessler de Wattingen *Elisa* fu Alfonso, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	477623	615 —	Soler Laura fu Antonio in Onofrio, domt. a Palermo con usuf. a Perrier *Henriette* fu *Alfredo*, ved. Ciotti, domt. a Palermo.	Intestata come contro, con usuf. a Perrier *Letizia-Maria-Enrichetta* fu *Carlo*, ved. ecc. come contro.
»	477626	615 —	Eredi di Soler Giovanni fu Antonio, domt. a Palermo con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
3,50 % (1902)	41812	182 —	Eredi di Soler Giovanna fu Antonio, domt. a Palermo, con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	41809	182 —	Soler Laura fu Antonio in Onofrio, domt. a Palermo; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. come la precedente.
3,50 % Redimibile	46864 55592	42 — 87,50	Silva *Clotilde* fu Aristodemo moglie di Volpati Giovanni, domt. a Vigevano (Pavia).	Silva *Anna-Maria-Clotilde* fu Aristodemo, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1293)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119.

Media dei cambi e dei titoli

del 24 maggio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,16
Inghilterra (Sterlina)	59,85
Francia (Franco)	79,90
Svizzera (Franco)	392,25
Argentina (Peso carta)	3,175
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,14
Cecoslovacchia (Corona)	50,65
Danimarca (Corona)	2,675
Germania (Reichsmark)	4,8709
Norvegia (Corona)	3,005
Olanda (Fiorino)	8,21
Polonia (Zloty)	230 —
Spagna (Peseta)	165,72
Svezia (Corona)	3,085
Rendita 3,50 % (1906)	77,55
Id. 3,50 % (1902)	75,70
Id. 3 % lordo	58,05
Prestito redimibile 3,50 % 1934	75,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87,575
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	100,675
Id. id. 5 % id. 1941	100,60
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	92,20
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	92,175

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 120.

Media dei cambi e dei titoli

del 25 maggio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,16
Inghilterra (Sterlina)	60 —
Francia (Franco)	79,90
Svizzera (Franco)	392,25
Argentina (Peso carta)	3,18
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,14
Cecoslovacchia (Corona)	50,72
Danimarca (Corona)	2,68
Germania (Reichsmark)	4,8709
Norvegia (Corona)	3,01
Olanda (Fiorino)	8,21
Polonia (Zloty)	230,50
Spagna (Peseta)	165,75
Svezia (Corona)	3,09
Rendita 3,50 % (1906)	77,725
Id. 3,50 % (1902)	75,475
Id. 3 % lordo	58,05
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	75,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87,375
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	100,375
Id. id. 5 % id. 1941	100,475
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	91,90
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	91,95

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 5 posti di allievo ispettore in prova medico-chirurgo nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1934, n. 1353;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-24-74150, in data 29 aprile 1935;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 5 posti di allievo ispettore in prova medico-chirurgo nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO.

1° Ottavi Mario
2° D'Alessandro Pietro
3° Giovannetti Fernando
4° Massari Francesco Paolo
5° Sabena Vittorio
6° Ciatti Pietro
7° Caporaletti Mario
8° Savino Giovanni
9° Maffei Vincenzo
10° Baccarani Cesare
11° Pagano Giuseppe
12° De Simone Francesco
13° Blois Francesco
14° Barra Salvatore
15° Novelli Giovanni

(1435)

Graduatoria di merito del concorso a 10 posti di disegnatore in prova nei ruoli delle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1934, n. 1362;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-24-74149, in data 29 aprile 1935-XIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 10 posti di disegnatore in prova dei ruoli delle Ferrovie dello Stato.

Roma, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

GRADUATORIA DI MERITO.

1° Fiumi Celso
2° Ferrini Nilo
3° Fantin Quartilio
4° Amodeo Pietro
5° Vallero Vittorio
6° Guidetti Guido
7° Martemucci Pasquale
8° Fusco Fausto
9° Mancini Guglielmo
10° Barbon Giuseppe
11° Lotti Elvio
12° Badino Carlo
13° Marini Aldo
14° Camilli Paris
15° D'Alco Carmelo
16° Bisagni Carlo
17° Ronca Bruno
18° Gentile Vittorio

(1436)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.